



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N. 1731 DEL 30.10.2006

N° 4/2015

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (D.G. 52.05.00.00)

Il sottoscritto Dott. Michele Palmieri, nella qualità di Direttore della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema-52.05.00.00, alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Acerra – C.F.: 80103960631 – P.IVA: 02926151214;

Oggetto della spesa: sentenza definitiva del 15/06/2015 emessa dal Tribunale Ordinario di Napoli-Sezione X civile, munita di formula esecutiva.

Tipologia del debito fuori bilancio: sentenza esecutiva di cui alla lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Premesso:

- a) CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
- b) CHE con DGR 625 del 3.4.2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;
- c) CHE, con Decreto Dirigenziale n. 23 del 24/06/09, è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **ACERRA** relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 786.000,00**;

- d) CHE, con Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/10/2010, è stato liquidato un importo pari a € 226.297,26 a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di € 754.324,20 risultante dal quadro economico rimodulato a seguito della gara espletata;
- e) CHE, con Decreto Dirigenziale n. 17 del 13/07/2011, è stato proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di Acerra (NA) della somma di € 452.594,52, a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- f) CHE, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011, l'AGC 09, comunicava che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, aveva notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rilevava che per quanto atteneva agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare erano considerate ammissibili solo se rispettavano le seguenti condizioni:
- la notifica da parte della Commissione dell'atto di conformità del Piano di Settore;
 - il superamento della gestione commissariale
 - la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale
- g) CHE tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
- h) CHE l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR obbligava l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
- i) CHE l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 disponeva che *"Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;*
- j) CHE per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 approvava la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;
- k) CHE con D.D. n. 6 del 11/07/2011 si procedeva alla liquidazione in favore del Comune di Acerra (Codice CUP F39E09000020002 – CIG 0313299E7F) della somma di € 452.594,52, a titolo di 2° acconto pari al 60% dell'importo del quadro economico rimodulato, a valere sui fondi assegnati per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui al Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;
- l) CHE il Comune di Acerra (NA) con nota prot. n. 0038259 del 26/10/2012 richiedeva l'erogazione del saldo del contributo concesso presentando la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;
- m) CHE, con D.D. n. 43 del 23/11/2012, si procedeva alla liquidazione in favore del Comune di Acerra (C.F. 80103960631 – Codice CUP F39E09000020002 – CIG 0313299E7F) della somma di € 75.432,42, a titolo di saldo dell'importo del quadro economico, a valere sui fondi assegnati per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui al Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento

- cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234, giusto impegno acquisito con Decreto Dirigenziale n. 6 del 11/07/2012;

Considerato:

- a) CHE, con nota prot. n. 653040 del 06/09/2012, l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva all'AGC 21 Programmazione e Gestione Rifiuti copia del ricorso per decreto ingiuntivo n. 3766/12 promosso dal Comune di Acerra c/Regione Campania chiedendo dettagliata relazione;
- b) CHE con atto di citazione notificato in data 18/10/2012, l'Avvocatura regionale proponeva formale opposizione avverso il Decreto Ingiuntivo n. 3766/12 deducendone l'inammissibilità e infondatezza avendo a tale data la Regione pagato già il secondo acconto e in attesa della documentazione da parte del Comune per il pagamento del saldo;
- c) CHE con sentenza n. 8800/2015 pubblicata il 15/06/2015 il Tribunale di Napoli Sezione X civile, nella vertenza R.G. n. 29485/2012, essendo stato l'ingiungente interamente soddisfatto per quanto riguarda la sorta capitale, ha revocato il decreto ingiuntivo opposto e condannato la Regione Campania al pagamento in favore del Comune di Acerra della somma di € 1.355,41, oltre interessi legali dalla sentenza al saldo effettivo; alla refusione delle spese di lite, che liquida in €2.000,00 per compensi ed € 500,00 per spese, oltre spese forfetarie, IVA e CPA come per legge;
- d) CHE, con nota prot. n. 44413 del 12/10/2015, il Comune di Acerra ha trasmesso il totale dell'importo da versare da parte della Regione pari ad € 5.618,58;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: sentenza definitiva n. 8800/2015 del 15/06/2015 emessa dal Tribunale Ordinario di Napoli-Sezione X civile, nella vertenza R.G. n. 29485/2012;

Totale debito: € 5.618,58 come di seguito riportato:

- A) € 1.300,00 a titolo di sorta capitale;
- B) € 2,12 per interessi legali;
- C) € 2.000,00 compenso liquidato in sentenza;
- D) € 300,00 spese generali ex art.13 (15% su C);
- E) € 500,00 per spese non esenti liquidate in sentenza;
- F) € 112,00 per cassa avvocati (4% su C+D+E);
- G) € 640,64 per IVA al 22% su imponibile (C+D+E+F)
- H) € 733,00 per contributo unificato iscrizione a ruolo atti giudiziari;
- I) € 23,12 per diritti di cancelleria su copia conforme sentenza esecutiva;
- J) € 7,70 per notifica sentenza esecutiva;
- K) €763,82 totale spese ex art. 15 DPR 633/72 (H+I+J);

sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA CHE

- a) trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, per l'importo complessivo di € 5.618,58;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi e spese legali liquidate in sentenza;
- c) che il debito è maturato nell'ambito dello svolgimento istituzionale e non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede



il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 26/06/2011 n. 118, per l'importo complessivo di € **5.618,58** (**cinquemilaseicentodiciotto/58**).

Allega: sentenza definitiva del 15/06/2015 emessa dal Tribunale Ordinario di Napoli-Sezione X civile, nella vertenza R.G. n. 29485/2012.

Napoli, 09/11/2015

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

